

di euro di mancato risparmio: basti pensare che, tra tali prodotti, ci sono due tra le 20 specialità più prescritte in Italia nel corso del 2003 (a titolo di esempio, si potrebbe citare la specialità medicinale « Neurontin », il cui prodotto generico Gabapentin sarebbe in attesa di approvazione e che avrebbe venduto nel corso del 2003 2.567.700 unità per un controvalore di 53 milioni di euro e registrerebbe un incremento nei primi mesi dell'anno 2004 pari al 30 per cento);

il danno per le casse del SSN, sarebbe stato calcolato sul fatto che ogni giorno che separa l'introduzione di questi prodotti nel prontuario farmaceutico nazionale determinerebbe una perdita quotidiana intorno ai 250-300 mila euro;

tale situazione causerebbe un danno alle Casse dello Stato, limiterebbe la disponibilità di farmaci più a buon prezzo per i pazienti e metterebbe in crisi la sopravvivenza stessa di molte aziende del generico in Italia, che hanno fatto ingenti investimenti in termini di risorse umane e occupazionali e di produzione —:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti e se non ritenga di dover adottare iniziative affinché sia disposta con urgenza la registrazione dei farmaci generici di cui al punto 3. 4 dell'o.d.g. del 4 marzo 2004 della Conferenza Stato-Regioni;

se non ritenga di dover adottare iniziative normative volte a velocizzare la procedura di registrazione dei farmaci generici, evitando mancati risparmi al SSN e danni alle tasche del cittadino. (4-09439)

PERROTTA, DANIELE GALLI, ALFREDO VITO, ROSSO, SANTORI, SPINA DIANA, ANTONIO RUSSO, ANTONIO BARBIERI, GERMANÀ e BRUSCO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

i farmaci sono soggetti a variazioni di prezzo, così come ogni altro prodotto;

in caso di aumento del prezzo di tale prodotto, la prassi vuole che venga appli-

cata sulla confezione una etichetta adesiva che illustra il nuovo prezzo di vendita in sostituzione del vecchio;

su segnalazione dell'Assoconsum, si rileva che inoltre, di fronte alla protesta di alcuni clienti che hanno sollevato lamentele in merito a tale situazione, c'è stato uno « scaricarsi » di responsabilità tra i dettaglianti ed i grossisti —:

se il Ministro intenda intervenire in modo da fare chiarezza in nome della trasparenza;

se il Ministro intenda adottare i provvedimenti necessari per evitare che l'aumento del prezzo di un prodotto influisca sulle scorte del prodotto stesso. (4-09440)

PERROTTA, DANIELE GALLI, ALFREDO VITO, ROSSO, SANTORI, SPINA DIANA, ANTONIO RUSSO, BRUSCO, ANTONIO BARBIERI e GERMANÀ. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

i farmaci hanno costi diversi in base alla quantità confezionata e solitamente maggiore è la quantità, minore è il costo unitario. Ciò giustifica i costi più bassi, rispetto all'esterno, che le aziende ospedaliere affrontano per l'acquisto dei propri medicinali (si veda ad esempio le creme per le piaghe contro il decubito) —:

per quali ragioni le confezioni di cui sopra non sono in vendita anche al pubblico, poiché una simile soluzione porterebbe giovamento a tutte quelle famiglie che devono sopportare spese ingenti per far fronte a malattie croniche. (4-09442)

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Interrogazione a risposta immediata in Commissione Ascierto n. 5-02968 del 10 marzo 2004.